

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO
STATO D'ATTUAZIONE
14 OTTOBRE 2011**

Presidenza

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO
STATO D'ATTUAZIONE
14 ottobre 2011**

PIANO FORMATIVO 2009/2010

Il 28 settembre 2011 è stato pubblicato l'Avviso pubblico che da attuazione al **Piano formativo 2009/2010** della Provincia del Medio Campidano. L'avviso, scaricabile dal sito e della Provincia www.provincia.mediocampidano.it, in questa fase è rivolto alle Agenzie Formative che dovranno presentare appositi progetti per 14 corsi divisi in 5 lotti. I corsi sono destinati a disoccupati e inoccupati che abbiano compiuto il 18esimo anno e siano residenti, prioritariamente, nella Provincia del Medio Campidano.

Il **Piano 2009/2010** conteneva per la maggior parte i corsi destinati al risanamento della keller ereditati dal Piano precedente. In sostanza, nel novembre 2008 durante la fiera del lavoro nel Medio Campidano era stato siglato un accordo tra la Provincia, la Regione, i Sindacati e la Keller legato ad un piano di risanamento industriale della keller (un PIA dell'assessorato all'industria RAS) che prevedeva anche un azione formativa finalizzata a nuove assunzioni e l'inserimento e finanziamento di quei corsi nel piano. Poiché com'è noto non è stato possibile dare attuazione a quel protocollo a causa della grave situazione in cui versa la Keller, nel dicembre 2010 la Provincia ha rimodulato il Piano inserendo i corsi individuati durante la rilevazione del fabbisogno formativo. Nonostante la Provincia del Medio Campidano avesse provveduto a dicembre stesso a presentare la rimodulazione alla Regione, la giunta regionale ha approvato il documento solo ad aprile 2011 provocando un forte ritardo nell'attuazione del Piano.

I settori in cui si inseriscono i corsi sono:

1.1. 1) AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, SILVICOLTURA, MARICOLTURA:

- **Apicoltore** - qualifica, 600 ore 15 allievi;
- **Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni dello sviluppo** - qualifica, 800 ore 15 allievi;

1.2. 2) EDILIZIA E IMPIANTISTICA:

- **Addetto alla realizzazione delle opere murarie** - qualifica, 600 ore, 15 allievi;
- **Addetto alle operazioni di scavo, carico, scarico, conglomeramento di cemento e trasporto di materiali** - qualifica, 600 ore, 15 allievi;
- **Addetto alla realizzazione di strutture in calcestruzzo armato** - qualifica, 600 ore, 15 allievi;
- **Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD** - qualifica, 300 ore, 15 allievi;

Presidenza

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO
STATO D'ATTUAZIONE
14 ottobre 2011

1.3. 3) AMBIENTE ECOLOGIA E SICUREZZA:

- Tecnico gestione delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti e di bonifica ambientale - qualifica, 800 ore, 15 allievi;
- Tecnico della progettazione ed elaborazione di sistemi di risparmio energetico - qualifica, 600 ore, 14 allievi;
- Tecnico certificazione risparmio energetico - specializzazione, 80 ore, 14 allievi;

1.4. 4) DISTRIBUZIONE COMMERCIALE:

- Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali - qualifica, 600 ore, 15 allievi;.

1.5. 5) LEGNO, SUGHERO, PRODUZIONI MOBILI:

- Addetto alla realizzazione di manufatti lignei - qualifica, 600 ore, 15 allievi;

1.6. 6) PRODUZIONI METAL-MECCANICHE E CANTIERISTICA:

- Addetto alle lavorazioni meccaniche e saldature - qualifica, 600 ore, 15 allievi;
- 7) Servizi di istruzione e formazione:
- Tecnico delle attività di animazione sociale e di sviluppo delle potenzialità di individui, gruppi e comunità - qualifica, 800 ore, 15 allievi;

1.7. 8) TRASVERSALE:

- Tecnico della pianificazione del sistema di amministrazione e contabilità del personale (Riservato agli iscritti alla L.68/99) - qualifica, 600 ore, 15 allievi;

La scadenza del bando è fissata per l'11 novembre 2011, dopodiché sarà nominata un'apposita commissione che procederà alla valutazione e all'aggiudicazione dei progetti. Ogni agenzia formativa partecipante non potrà aggiudicarsi più di 2 lotti. Alla fine di questo percorso, le Agenzie aggiudicatrici provvederanno a bandire i corsi per gli allievi, per ogni corso è prevista la formazione di 15 persone circa.

Presidenza

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO
STATO D'ATTUAZIONE
14 ottobre 2011

COME NASCE IL PIANO FORMATIVO

Ogni anno le Province, su richiesta dell'Assessorato regionale del Lavoro effettuano la rilevazione del fabbisogno formativo (LR 9/2006 art. 75) e sulla base di quel lavoro predispongono il piano formativo provinciale che sottopongono alla Regione.

Il percorso di rilevazione dei fabbisogni formativi avviene attraverso il confronto con le parti sociali e il lavoro di concertazione al fine di acquisire informazioni e dati attendibili alle necessità del territorio.

Nello specifico della Provincia del Medio Campidano l'Assessorato Provinciale alla Formazione in raccordo con l'Assessorato alle Politiche del Lavoro, hanno avviato un percorso di consultazione finalizzato alla raccolta e alla ricognizione del fabbisogno formativo del proprio territorio.

L'azione è stata attuata attraverso l'elaborazione di uno strumento di rilevazione che è stato somministrato alle aziende operanti nel territorio, al fine di conoscere le reali esigenze formative locali e definire azioni formative efficaci. Inoltre, molto importante è stato il coinvolgimento dei Centri Servizi per il Lavoro della Provincia di Sanluri e San Gavino, che svolgono il ruolo fondamentale di antenna nel territorio relativamente alla domanda e all'offerta di lavoro nel territorio.

I suddetti soggetti sono stati investiti quindi di un ruolo ben definito consistente nel dare il loro importante ed imprescindibile contributo rispetto alla rilevazione del fabbisogno formativo reale.

Tale azione di rilevazione è stata rinforzata attraverso la somministrazione telefonica diretta che ha permesso di spiegare in maniera più precisa le finalità e l'importanza della collaborazione nella rilevazione del fabbisogno e la positiva ricaduta in termini di benefici.

La rilevazione è stata completata integrando i risultati dei lavori svolti durante le fasi della progettazione integrata che ha investito ogni ambito produttivo, durante l'elaborazione dei Plus e attingendo dai documenti di programmazione della Provincia.

Dopo questo percorso il Piano Formativo provinciale viene presentato alla Regione che lo approva attraverso apposita delibera di giunta, a volte con delle modifiche non condivise e non coerenti con le figure professionali normate anche a livello nazionale, come per esempio per i Corsi di Operatore Socio-Sanitario.

PROSPETTIVE FUTURE

Ogni anno, ad esclusione di quello appena passato 2010 e probabilmente di quello in essere 2011. Infatti, ad oggi alle Province non è ancora pervenuta nessuna richiesta per fare la proposta di piano alla Regione così come previsto nella L.R. 9/2006 art.75. Perché la Regione, dopo aver trasferito le competenze relative all'attuazione della formazione alle Province, passaggio che si è "concretizzato"

Presidenza

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO

STATO D'ATTUAZIONE

14 ottobre 2011

attraverso una delibera della giunta regionale n° 57/5 del 31 dicembre 2009, non ha destinato nessun altro finanziamento alla formazione. Un trasferimento di “competenze” senza fondi e supporto, tranne quello di aver fornito una bozza di avviso pubblico e autorizzato, a luglio 2011 (su un piano approvato a dicembre 2009) l’utilizzo del 5% per la gestione dei corsi decurtandoli dal piano provinciale stesso. Per intenderci, al rapporto ora/allievo previsto di 12 euro per i corsi di I livello e di 15 euro per quelli di II livello va sottratto il 5% per sostenere i costi di pubblicazione e gestione varia a scapito della qualità dei corsi stessi. La Provincia del Medio Campidano, al fine di preservare almeno in parte la qualità della formazione, ha accantonato solo il 2% per la gestione.

PIANO FORMATIVO 2008/2009

Nonostante la Provincia abbia provveduto a dare attuazione al suddetto piano resta ancora senza attuazione il piano 2008/2009 la cui realizzazione è in capo direttamente alla Regione attraverso i CRFP (Centro regionale di formazione professionale), nel caso del Medio Campidano che fa riferimento a quello di Oristano i corsi da avviare sono 14. Corsi per i quali da oltre 1 anno sono state pubblicate le graduatorie definitive.

I corsi erano stati banditi, dalla Regione, per la selezione allievi in due tranches:

La prima di 5 corsi aveva come data di scadenza l’11 dicembre 2009 (<http://www.provincia.vs.it/mediocampidano/it/newsview.wp?contentId=NWS16798>)

CORSI 1° LIVELLO (Scuola dell’obbligo)

Codice Corso	Denominazione corso	Tipo	Livello	N.ore	N. allievi	Domande totali	Esclusi	Costo corso
090462	CASARO	QA	1	600	15	120	21	€ 90.000,00
090461	ADDETTO DI PASTICCERIA E GELATERIA	QA	1	600	15	426	97	€ 90.000,00

Corsi 2° LIVELLO (Diploma di scuola media superiore di 2 grado)

Codice Corso	Denominazione corso	Tipo	Livello	N.ore	N. allievi	Domande totali	Esclusi	Costo corso
090466	GENETISTA ZOOTECNICO	Spec	2	400	13	45	11	€ 78.000,00
090469	PROMOTORE DEL TURISMO E DEI PRODOTTI TIPICI	QA	2	400	14	142	32	€ 56.000,00
090473	TECNICO SICUREZZA INFORMATICA	Spec	2	400	14	92	39	€ 84.000,00

Presidenza

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO
STATO D’ATTUAZIONE
14 ottobre 2011

La seconda di 10 corsi aveva come data di scadenza il 24 febbraio 2010
<http://www.regione.sardegna.it/j/v/60?s=1&v=9&c=390&c1=1385&id=17888&b>

CORSI 1° LIVELLO (Scuola dell'obbligo)

Codice Corso	Denominazione corso	Tipo	Livello	N.ore	N. allievi	Domande totali	Esclusi	Costo corso
090707	GIARDINIERE	QA	1	800	15	205	61	€120.000,00
090708	OPERATORE DI ALLEVAMENTO E TRASFORMAZIONE DEL SUINO SARDO	QA	1	600	15	49	10	€ 90.000,00
090709	SERRICOLTORE	QA	1	600	15	54	18	€ 90.000,00
0900710	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA DELLA PERSONA DI TIPO IGIENICO RELAZIONALE E SOCIALE	QA	1	900	15	710	183	€ 150.000,00
0900711	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA DELLA PERSONA DI TIPO IGIENICO RELAZIONALE E SOCIALE	QA	1	900	15	738	191	€ 150.000,00
090712	ESTETISTA	Qr	1	1800	15	462	127	€ 270.000,00
090713	PARRUCCHIERE	Qr	1	1800	15	344	98	€ 270.000,00
090714	INSTALLATORE IMPIANTI ENERGIA RINNOVABILE	QA	1	800	15	245	58	€ 120.000,00
090715	OPERATORE DELL'ACCOGLIENZA IN AGRITURISMO	QA	1	400	15	72	17	€ 60.000,00
090716	SARTO MODELLISTA	QA	1	600	15	204	70	€ 90.000,00

- ✓ **TOTALE DOMANDE PRESENTATE: 3908**
- ✓ **TOTALE ESCLUSI: 1033**
- ✓ **PRIMI IN GRADUATORIA IN ATTESA DI ESSERE CHIAMATI: 221**
- ✓ **COSTO TOTALE: 1.808.000**

Ad oggi, pur essendo passato un anno dalla redazione e pubblicazione delle graduatorie finali i corsi non risultano ancora avviati, né tantomeno risultano avviate le procedure per l'attivazione. Così come non è ancora disponibile la sede formativa provinciale che dovrebbe essere il CRFP di San Gavino, del quale non si capisce bene, nonostante le diverse interlocuzioni e richieste di chiarimenti inviate alla Regione negli anni, quale sia la effettiva destinazione. L'unica cosa certa al momento è che lo stabile versa in uno stato di abbandono. A questo punto ci si chiede se i fondi, che erano nel bilancio 2008 siano ancora disponibili, poiché può succedere che i soldi non spesi per tanti anni possano non essere più disponibili, a volte dirottati da qualche altra parte procedura che si chiama perenzione. Vorremo dalla Regione delle risposte in tal senso per rassicurare tutti i cittadini che hanno partecipato a quelle selezioni, prima di tutto le persone in graduatoria, che continuamente si rivolgono alla Provincia per capire se devono ancora aspettare o cosa devono fare. Inoltre, quei corsi oltre a far conseguire una qualifica sono anche retribuiti, e in un momento di grave crisi, come quello attuale, potrebbero fungere da ammortizzatore sociale per chi al momento non ha nessun tipo di reddito, oltretutto dare la speranza dell'acquisizione di una professionalità spendibile. Una professionalità che avrebbe potuto anche conciliarsi con le misure sulla imprenditorialità in un'ottica di azioni di sistema. Ma è chiaro che un

Presidenza

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO
 STATO D'ATTUAZIONE
 14 ottobre 2011**

ragionamento in azioni di sistema non è una priorità dall'attuale Amministrazione regionale. Si chiede allora alla Regione quali siano le motivazioni per cui questi corsi non siano ancora stati avviati creando un danno al territorio e ai suoi cittadini.

I CORSI DI ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA

Un discorso a parte meritano i corsi di addetto alle operazioni di assistenza dei quali non esiste una graduatoria definitiva poiché sospesi a causa di una **nota della Provincia**, che si riporta integralmente, alla quale non ha fatto seguito nessun chiarimento da parte della Regione.

(<http://www.provincia.mediocampidano.it/mediocampidano/it/newsview.wp?contentId=NWS1396>

5)

INVIO: <input checked="" type="checkbox"/> Posta <input type="checkbox"/> Corriere <input type="checkbox"/> Raccomandata <input checked="" type="checkbox"/> Fax <input type="checkbox"/> A Mano <input checked="" type="checkbox"/> Telematica	PROT.: N° 2336 DATA: 02/02/2010
--	--

Al Presidente

On. Ugo Cappellacci

All'Assessore all'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale

On. Antonangelo Liori

All'Assessore del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

On Franco Manca

della Regione Autonoma della Sardegna

e.p.c.

Al Presidente della VII Commissione

On. Felice Contu

Al Presidente della VIII Commissione

On. Attilio Dedoni

Ai Capigruppo

On. Uras Luciano - Gruppo Rosso Mori

On. Salis Adriano - Gruppo Italia dei Valori

On. Cuccureddu Francesco - Gruppo Misto

On. Bruno Mario - Gruppo Partito Democratico

On. Sanna Giacomo - Partito Sardo d'Azione

Presidenza

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO

STATO D'ATTUAZIONE

14 ottobre 2011

On. Diana Mario - Gruppo il Popolo delle Libertà
On. Vargiu Pierpaolo - Gruppo Riformatori Sardi Liberaldemocratici
On. Capelli Roberto - Gruppo U.D.C.
del **Consiglio Regionale**

Ai Consiglieri Regionali

On. Cuccu Giuseppe
On. Agus Tarcisio
On. Piras Sisinnio
On. Sanna Paolo Terzo

Al Presidente del Consiglio

c.a. Giuseppa Unida

Ai Capigruppo in Consiglio

Al Presidente della III Commissione

c.a. Pantaleo Talloru
della Provincia del Medio Campidano

Ai Sindaci dei Comuni

della Provincia del Medio Campidano

Agli Assessori alla Formazione Professionale

delle Province di

Cagliari

Nuoro

Oristano

Sassari

Carbonia -Iglesias

Olbia Tempì

Al Presidente dell'UPS

c.a. Roberto Deriu

Alle Organizzazioni Sindacali

Cgil, Cisl, Uil

Alle Associazioni di Categoria

Legacoop

Confcooperativa

Presidenza

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO

STATO D'ATTUAZIONE

14 ottobre 2011

OGGETTO:	NOTA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI□
-----------------	---

La Provincia del Medio Campidano, nel mese di dicembre 2009, nell'ambito delle competenze attribuite dalla L.R. 9/2006¹, ha proposto una rimodulazione del Piano formativo 2008/2009 in coerenza con le esigenze espresse dal territorio, utilizzando i documenti di rilevazione elaborati per la stesura dei piani formativi relativi agli anni 2008/2009 e 2009/2010.

Sulla base di quanto contenuto nei documenti di analisi e rispondendo ai bisogni espressi in particolare dai Comuni e dal Terzo Settore, la Provincia del Medio Campidano ha richiesto due edizioni del corso per Operatore Socio Sanitario (OSS).

La Regione, cui spetta il compito di approvare il Piano della Formazione Professionale, ha, invece, modificato quella proposta sostituendo i corsi per OSS della durata di 1000 ore con "Addetto alle operazioni di assistenza della persona di tipo igienico, sanitario, relazionale e sociale" di 900 ore.

Detta figura, seppure risulta inclusa nel repertorio delle figure professionali che la RAS ha mutuato dalla Regione Toscana attraverso un Protocollo d'Intesa (DGR n.27/30 del 17/07/2007), non è quella prevista dall'Accordo Stato/Regioni seduta del 22 febbraio 2001 che prevede la Figura Professionale di Operatore Socio-Sanitario.

Come facilmente riscontrabile nel documento di cui al Repertorio atti n.1161 del 22/02/2001, l'accordo prevede che:

"E' individuata la figura dell'operatore socio-sanitario. L'operatore socio-sanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a: a) soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario; b) favorire il benessere e l'autonomia dell'utente..... I corsi di formazione per Operatore socio-sanitario avranno durata annuale, per un numero di ore non inferiore a 1000.."

Relativamente alla formazione, lo stesso accordo, all'art.2, prevede che questa sia compito delle Regioni, sulla **base del proprio fabbisogno annualmente determinato**.

¹ Art. 5 funzioni delle Province 3. Spettano alle province funzioni e compiti che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nell'ambito delle seguenti materie: l) compiti connessi all'istruzione secondaria di secondo grado ed artistica e alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica; - Art. 75 Formazione professionale. Conferimenti agli enti locali 1. Ai sensi del comma 4 dell'articolo 1, sono attribuite alle province: a) tutte le funzioni e i compiti amministrativi e gestionali relativi alla formazione professionale, escluse quelle attribuite alla Regione; b) la partecipazione, con il concorso dei comuni, all'elaborazione della programmazione regionale in materia di formazione professionale; c) l'individuazione, tramite i servizi per il lavoro, dei fabbisogni formativi nel territorio provinciale.

Presidenza

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO

STATO D'ATTUAZIONE

14 ottobre 2011

Non si riesce a comprendere, in primo luogo, la ragione per la quale l'Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale, che ha negato l'autorizzazione ai due corsi di OSS adducendo la motivazione che nel territorio della nostra provincia non ci fosse la necessità di formare tali operatori, disattendendo in tal modo il disposto dell'art.75 della L.R. 9/2006, nonché l'art. 7 della L.R. 23/2005 che attribuisce alle Province, nell'ambito dell'azione di coordinamento, il compito di integrare le politiche sociali, socio-sanitarie e sanitarie con le politiche di propria competenza: in particolare le politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione.

Conseguenza del diniego è stata la sostituzione dei corsi di Oss con quelli di "Addetto alle operazioni di assistenza della persona di tipo igienico, sanitario, relazionale e sociale" da parte dell'Assessorato al Lavoro e alla Formazione professionale della RAS.

A questo punto sorge il dubbio che di trovarsi di fronte alla solita programmazione fatta da dietro le scrivanie degli uffici regionali e non, come dovrebbe essere, consultando il territorio e quindi dal basso.

Preoccupa molto constatare di essere tornati indietro nel tempo, quando a decidere i corsi erano gli Enti di formazione. Crediamo che compito della pubblica amministrazione sia quello di anteporre gli interessi collettivi, a quelli personali o di particolari categorie. Non vogliamo renderci complici di un bluff che si consuma sulla pelle di tanti giovani disoccupati che guardano con fiducia e speranza ai corsi professionali. E personalmente, non mi sento di ingannare le aspettative di quanti, iscrivendosi a quei corsi, sperano in un futuro lavorativo. Dispiace dover sottolineare il rischio che ancora una volta si torni a fare formazione giusto per fare, senza però essere adeguatamente capaci di rispondere ai bisogni delle persone, creando inoltre l'illusione di poter acquisire un titolo che di fatto non sarà spendibile, nell'ambito dei servizi sociali e socio- sanitari e sanitari della Sardegna, o di altre regioni d'Italia.

Con la presente chiediamo formalmente di provvedere alla sostituzione dei corsi per "Addetto alle operazioni di assistenza della persona di tipo igienico, sanitario, relazionale e sociale" con i corsi OSS precedentemente richiesti.

Cordiali saluti,

L'ASSESSORE
Rossella Pinna

A questa nota non è mai seguita nessuna risposta e i corsi non sono mai stati trasformati.

Presidenza

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO
STATO D'ATTUAZIONE
14 ottobre 2011

Estratto della Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9

Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali.

Fonte: BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE SARDEGNA N. 20 del 20 giugno 2006

Capo IV

Formazione professionale

Art. 74

Formazione professionale. Funzioni della Regione

1. Ai sensi del comma 4 dell'articolo 1, spettano alla Regione:

a) attività di programmazione e indirizzo, delle politiche di orientamento e della formazione professionale;

b) elaborazione degli indirizzi, dei criteri e delle modalità che regolano lo svolgimento delle attività formative, compreso l'aggiornamento dei formatori;

c) individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse agli enti locali;

d) interventi formativi e di orientamento individuati dalla programmazione regionale che, per peculiarità, rilevanza o destinatari, possono essere adeguatamente svolti solo a livello regionale;

e) accreditamento delle agenzie formative e di orientamento;

f) in accordo con le province, azioni per assicurare un efficace monitoraggio delle attività formative e della finalizzazione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi previsti dalla legge.

Art. 75

Formazione professionale. Conferimenti agli enti locali

1. Ai sensi del comma 4 dell'articolo 1, sono attribuite alle province:

a) tutte le funzioni e i compiti amministrativi e gestionali relativi alla formazione professionale, escluse quelle attribuite alla Regione;

b) la partecipazione, con il concorso dei comuni, all'elaborazione della programmazione regionale in materia di formazione professionale;

c) l'individuazione, tramite i servizi per il lavoro, dei fabbisogni formativi nel territorio provinciale.

Presidenza

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO
STATO D'ATTUAZIONE
14 ottobre 2011



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 57/5 DEL 31.12.2009

Oggetto: Legge regionale 5 marzo 2008 n. 3, art. 6. Piano annuale di formazione professionale, annualità 2009/2010 – UPBS06.06.004 - Cap SC06.1574 F.R.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, riferisce che l'art. 6 della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 autorizza, la somma di euro 20.000.000, per l'anno 2008 e successivi, per il finanziamento delle attività di formazione professionale e che l'art. 4 della L.R n. 1 del 14 maggio 2009 stanziava le risorse necessarie per la sua realizzazione per l'annualità 2009/2010.

Il sistema della formazione professionale rappresenta una risorsa primaria per supportare le politiche e le strategie connesse allo sviluppo economico e sociale della Regione Sardegna.

Al fine di garantire una sempre maggiore rispondenza del sistema formativo regionale ai fabbisogni dello sviluppo del territorio, la Regione Sardegna intende portare a regime in modo graduale il processo di decentramento con il trasferimento delle funzioni amministrative dalla Regione agli enti locali.

Il processo di decentramento amministrativo della Regione Sardegna, nell'ambito del sistema della formazione professionale, trova il suo inquadramento normativo nelle leggi regionali di seguito elencate:

- legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20;
- legge regionale 11 maggio 2006, n. 4;
- legge regionale 12 giugno 2006, n. 9.

La Regione Sardegna intende dare l'avvio all'attuazione del processo di decentramento delle funzioni di programmazione, attuazione, gestione e monitoraggio della formazione professionale in alcuni ambiti formativi, che garantiscano il mantenimento degli standard di processo attuali e costituiscano, nel contempo, un'occasione per rafforzare i rapporti di partenariato locale.

In questo processo le province dovranno svolgere un ruolo fondamentale che si concretizza attraverso il raccordo tra i fabbisogni locali e la programmazione regionale, fino alla gestione delle attività formative sulla base delle risorse rese disponibili.

Pertanto al fine di elaborare il piano formazione 2009/2010 è stato richiesto alle otto province della Sardegna, in data 21 settembre 2009 prot. 18/GAB, di predisporre il fabbisogno formativo, con l'indicazione delle priorità da finanziare, in base alla analisi rilevata nel territorio a seguito della consultazione delle parti sociali attraverso la metodologia e l'utilizzazione degli elaborati realizzati

Presidenza

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO
STATO D'ATTUAZIONE
14 ottobre 2011

nell'ambito del progetto sperimentale "Life Long Learning" finanziato con le risorse del POR Sardegna 2000-2006, Misura 3.5.

L'analisi del fabbisogno formativo espresso dalle province rappresenta la base per la programmazione degli interventi a valere su risorse regionali, statali e comunitarie.

L'individuazione del fabbisogno trova pertanto legame coerente con le vocazioni produttive e con la distribuzione dell'offerta di formazione; coglie l'insieme di attività in cui risultano rappresentate le caratteristiche distintive dei vari territori e considera lo scenario delle tendenze evolutive sulle quali la Regione intende investire le risorse programmate. I principali settori di intervento sono:

- 1) agricoltura zootecnia silvicoltura maricoltura
- 2) ambiente ecologia e sicurezza
- 3) artigianato artistico
- 4) beni culturali
- 5) cartotecnica stampa editoria
- 6) chimica e petrolchimica
- 7) credito, finanza, assicurazioni
- 8) distribuzione commerciale
- 9) edilizia ed impiantistica
- 10) fabbricazione di prodotti in materiali non metalliferi, estrazione e lavorazione pietre
- 11) informatica
- 12) legno, sughero, produzione mobili
- 13) logistica e trasporti
- 14) produzioni alimentari
- 15) produzioni metalmeccaniche e cantieristica
- 16) pubblicità comunicazione pubbliche relazioni
- 17) servizi di istruzione e formazione
- 18) servizi socio sanitari
- 19) servizi turistici, ricettivi e ristorazione
- 20) spettacolo
- 21) sport benessere e cura della persona
- 22) tessile abbigliamento

Presidenza

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO
STATO D'ATTUAZIONE
14 ottobre 2011

23) vendita e riparazione di auto e moto veicoli.

Destinatari della formazione prevista nel piano annuale sono i giovani, che hanno compiuto il 18° anno di età, gli adulti disoccupati o inoccupati residenti in Sardegna e gli emigrati disoccupati/inoccupati di cui all'art. 21 comma 4 della L.R. n. 7/1991 mentre le tipologie formative individuate sono:

- formazione iniziale (costo orario per allievo 12 euro);
- formazione post qualifica, formazione superiore post diploma e post laurea (costo orario per allievo 15 euro);

Si ipotizza di favorire la partecipazione alle attività formative programmate dei disabili intellettivi o fisici con limitata autonomia nella misura di 1 o 2 allievi disabili per corso prevedendo, dove necessario, l'inserimento dell'insegnante di sostegno. Questo al fine di rendere effettivo quel diritto dovere al lavoro inserito nella Costituzione Italiana per tutti i cittadini e a maggior ragione per coloro per i quali il lavoro è strumento essenziale per la promozione e l'integrazione sociale.

L'Assessore del Lavoro propone che il finanziamento di 20 milioni di euro sia così suddiviso:

- euro 500.000 riservati ai corsi rivolti ai disabili, secondo quanto specificato dall'art. 30 della finanziaria regionale 2007. Il finanziamento è riservato all'attuazione di un programma regionale relativo alla qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale delle persone con disabilità formalmente riconosciuta, da affidarsi, a seguito di un apposito avviso da pubblicarsi, a cura dell'Assessorato regionale competente previa consultazione con le associazioni dei disabili, "ad enti o istituti dotati di personalità giuridica con specifica finalità istituzionale, che abbiano comprovata esperienza in materia di formazione professionale dei disabili fisici e sensoriali non inferiore a dieci anni";
- euro 19.500.000 per l'attuazione del Piano annuale 2009-2010 di formazione professionale. Per il riparto delle risorse tra le province si utilizzerà, come nel precedente piano annuale, il criterio indicato dall'art. 10 della finanziaria regionale - anno 2007:
 - il 40% ripartito in parti uguali tra le province (€ 7.800.000);
 - il 60% (11.700.000) su base demografica (ISTAT 2001), come di seguito riportato:

PROVINCIA POPOLAZIONE AL 2001 QUOTA FISSA QUOTA VARIABILE TOTALE DISPONIBILE PER PROVINCIA

Sassari 322.326 € 975.000 € 2.310.680 € 3.285.680

Nuoro 164.460 € 975.000 € 1.178.975 € 2.153.975

Cagliari 543.310 € 975.000 € 3.894.862 € 4.869.862

Oristano 167.971 € 975.000 € 1.204.145 € 2.179.145

Olbia Tempio 138.334 € 975.000 € 991.684 € 1.966.684

Presidenza

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO
STATO D'ATTUAZIONE
14 ottobre 2011**

Ogliastra 58.389 € 975.000 € 418.577 € 1.393.577

Medio Campidano 105.400 € 975.000 € 755.588 € 1.730.588

Carbonia Iglesias 131.890 € 975.000 € 945.489 € 1.920.489

TOTALE 1.632.080 € 7.800.000 € 11.700.000 € 19.500.000

Per la realizzazione del piano annuale 2009/2010 alle province vengono trasferite le funzioni per l'attuazione e la gestione.

Le province devono assicurare le competenze per gestire le attività secondo le regole comunitarie, nazionali e regionali, devono ovvero essere in grado di attuare gli interventi in maniera coerente con i tempi e le modalità richieste dagli obiettivi condivisi in sede di programmazione.

Gli interventi formativi e le loro specifiche finalità devono essere frutto dell'integrazione di differenti politiche provinciali che trovano nel livello regionale la loro sintesi.

In particolare, alle province sono affidate le funzioni di attuazione quali:

- pubblicazione avvisi;
- selezione progetti e redazione graduatorie;
- assegnazione risorse e stipula atti di concessione;
- gestione fisica e finanziaria;
- sorveglianza e controllo;
- rilevazione e certificazione dati di monitoraggio fisico e finanziario;
- monitoraggio della formazione e dei soggetti gestori.

Il processo di decentramento proposto prevede nella fase di attuazione il rafforzamento del ruolo di regia della Regione rispetto alle attività di indirizzo, coordinamento e programmazione. Pertanto i singoli Piani provinciali dovranno essere sottoposti all'approvazione della Regione che provvederà, successivamente, al trasferimento delle risorse .

Il decentramento vede la stessa Regione nella funzione di coordinatore del sistema ed erogatore di servizi di supporto.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

Presidenza

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO
STATO D'ATTUAZIONE
14 ottobre 2011

– di approvare il piano annuale di formazione professionale annualità 2009/2010 da affidare alle province destinando a tal fine la somma di euro 19.500.000 UPB S06.06.004 - Cap SC06.1574 F.R.del bilancio della Regione anno 2009;

– di approvare l’attuazione di un programma regionale relativo alla formazione delle persone con disabilità formalmente riconosciuta per complessivi euro 500.000 UPB S06.06.004 – Cap SC06.1574 F.R.- bilancio della Regione, anno 2009.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci

Presidenza

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL MEDIO CAMPIDANO

STATO D’ATTUAZIONE

14 ottobre 2011